

Asilo Nido

Spazio Oplà

Progetto Educativo

PREMESSA

La cooperativa sociale Grado 16 – Officine dell'Autopromozione opera dal 1994 nei territori di Milano e provincia con lo scopo di *"perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini"* attraverso la promozione e la realizzazione di *"attività ed interventi che favoriscano lo sviluppo di rapporti egualitari e solidali tra gli individui e di una cultura realmente partecipativa, con un'attenzione particolare ai soggetti deboli sul piano sociale, culturale, economico, politico, fisico e psicologico."* (dall'art. 2 dello Statuto).

Dal 2000 Grado16 partecipa alla realizzazione del *"Progetto per l'Accoglienza, la Crescita e l'Educazione"* del Centro San Gaetano di via Mac Mahon, 92 attraverso la progettazione e gestione di servizi educativi e attività per la prima infanzia e la famiglia.

Spazio Oplà è un servizio educativo per l'infanzia progettato a partire dalla conoscenza maturata in questi anni relativamente ai bisogni delle famiglie e delle risorse del territorio.

La progettazione e la gestione dei servizi erogati dallo Spazio Oplà avviene nel rispetto della normativa vigente in materia di servizi sociali ed educativi per la prima infanzia e secondo gli orientamenti definiti dallo Statuto e dal Codice Etico della cooperativa Grado 16 – Officine dell'Autopromozione.

Particolare valore viene quindi dato ad alcuni principi di riferimento.

- La condivisione del progetto pedagogico da parte delle famiglie che fruiscono dei servizi dello Spazio Oplà è ritenuta elemento di fondamentale importanza per promuovere attraverso l'integrazione tra il servizio e la famiglia, il benessere psicofisico e relazionale dei bambini e delle bambine. Gli obiettivi generali dei servizi e delle attività dello Spazio Oplà vengono resi noti alle famiglie che possono così consapevolmente scegliere di usufruirne.
- Pari opportunità e attenzione ai bisogni individuali: Spazio Oplà costituisce una piccola comunità in cui convivono per alcune ore al giorno adulti, bambini e bambine che portano con sé bisogni e risorse diversi tra loro ed in continua evoluzione. I servizi e le attività dello Spazio Oplà sono progettati per rispondere in modo flessibile alle differenti esigenze espresse dalle famiglie garantendo, nel contempo, attraverso la definizione di alcuni punti fermi ed il confronto con le famiglie, la tutela delle condizioni necessarie per una serena realizzazione del progetto pedagogico a vantaggio di tutti i soggetti che usufruiscono dei servizi.
- La responsabilità professionale del progetto pedagogico è dell'equipe educativa di Spazio Oplà che, attraverso l'informazione ed i momenti di confronto periodici, individuali e di gruppo, favorisce la partecipazione delle famiglie al funzionamento del servizio.

SPAZIO OPLÀ attua servizi socio-educativi di interesse pubblico che hanno lo scopo di favorire lo sviluppo ed il benessere psicofisico e relazionale dei bambini e delle bambine, integrando l'opera delle famiglie, ricercando e promuovendo il confronto con e tra gli adulti che ricoprono ruoli educativi nei confronti delle bambine e dei bambini (genitori, nonni, tate) e facendosi promotore presso l'intera comunità di una cultura dell'infanzia attenta e rispettosa dei bisogni e dei diritti di cittadinanza dei bambini e delle bambine.

Le diverse opportunità offerte sono accomunate dall'intento di realizzare il diritto all'educazione delle bambine e dei bambini attraverso:

- **l'accoglienza** della personalità del bambino e della bambina nelle sue componenti fisiche, affettive, emotive, cognitive, etiche e sociali;
- **l'accompagnamento** nel percorso di crescita verso l'autonomia delle bambine e dei bambini;
- **la valorizzazione** delle diversità individuali, di genere e culturali;

Cooperativa Sociale
Grado 16 – Officine dell'Autopromozione
Via Angera,3 – Milano
Tel. 02 6698 1592

Asilo Nido
Spazio Oplà
Via Mac Mahon, 92 - Milano
tel. 02 3926 5068

- **la facilitazione** della comunicazione fra bambini e bambine, fra bambini, bambine ed adulti e tra gli adulti che a diverso titolo (genitoriale, professionale, ecc.) si prendono cura delle bambine e dei bambini;
- **il sostegno** dei processi di sviluppo psico-fisico, emotivo e cognitivo delle bambine e dei bambini nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche individuali;
- **il supporto** offerto ai genitori interessati a confrontarsi sulle questioni legate al ruolo genitoriale e alla funzione educativa.

L'idea di fondo sulla quale si regge il nostro progetto pedagogico è quella di un Asilo Nido come luogo in cui il bambino e la bambina trovino uno spazio e un tempo in cui potersi esprimere nel totale rispetto della complessità che caratterizza ciascun individuo. Non crediamo, infatti, che si possa sezionare l'esperienza umana in sottosistemi quali quello corporeo, quello cognitivo e quello affettivo. La complessità a cui facciamo riferimento quando parliamo di sviluppo è quella ricchezza psicologica che comprende la totalità delle sfere corporea, affettiva e cognitiva, ma che non si esaurisce in quelle.

La famiglia prima di tutto e i luoghi deputati all'educazione poi, dovrebbero essere dei contenitori affettivi dentro i quali il bambino e la bambina possano costruire, in interazione con adulti psicologicamente presenti, la loro "visione del mondo". L'asilo nido, in questo senso, non si propone come luogo alternativo o sostitutivo alla famiglia, ma come spazio di continuità tra due ecosistemi dentro i quali i bambini e le bambine crescono.

Il benessere del bambino e della bambina in asilo nido è, quindi, il nostro principale obiettivo al quale facciamo riferimento non solo in fase di progettazione, ma soprattutto nel quotidiano. Non crediamo, infatti, che si possa stendere una programmazione a priori perché ogni gruppo di bambini e bambine dimostrerà di possedere delle competenze, delle specificità e degli interessi diversi. I bambini e le bambine arrivano all'asilo nido con una loro storia della quale occorre tenere conto osservando giorno per giorno i loro stili relazionali, le loro modalità di approccio con i materiali e i loro schemi d'azione affinché il nostro intervento si moduli sui ritmi, i tempi e gli stili di ciascuno. La progettazione educativa è pensata e condivisa da tutto il personale educativo, ed è soggetta a modificazioni e verifiche in itinere.

1. L'organizzazione del servizio

L'organizzazione oraria

L'Asilo Nido SPAZIO OPLÀ è aperto all'utenza dal mese di settembre al mese di luglio (tutti i giorni dal lunedì al venerdì) di norma dalle 7.00 alle 16.00.

L'**orario base** per la permanenza dei bambini e delle bambine è **dalle 8.30 alle 16.00**. E' possibile, su richiesta della famiglia, un'anticipazione dell'orario base laddove lo stesso risulti compatibile e coerente con gli obiettivi del presente progetto.

Su richiesta, all'atto dell'iscrizione, è possibile scegliere anche la frequenza part time, fino ad completamento dei posti disponibili.

Gli orari di entrata ed uscita sono i seguenti:

1° entrata: dalle ore 7.00 alle ore 7.15

2° entrata: dalle ore 7.45 alle ore 8.00

Entrata orario base: **dalle ore 8.30 alle ore 9.00**

Uscita Part Time: dalle ore 12.45 alle ore 13.00

Uscita Tempo Pieno: **dalle ore 15.30 alle ore 16.00**

Eventuali esigenze particolari riferite agli orari di entrata ed uscita potranno essere accolte compatibilmente con le esigenze organizzative.

L'organizzazione dei gruppi di bambini

L'Asilo Nido ospiterà venti bambini/e di età compresa tra i 12 e i 36 mesi, divisi in due sezioni: la sezione "piccoli" sarà composta da bambini dai 12 ai 24 mesi di età, la sezione "grandi" sarà composta da bambini e bambine dai 24 ai 36 mesi di età.

All'interno delle sezioni i bambini e le bambine saranno raggruppati per età omogenea e avranno, soprattutto all'inizio, un'educatrice di riferimento.

L'organizzazione del personale

- una coordinatrice pedagogica
- una referente organizzativa
- una educatrice ogni 7 bambini/e
- un'ausiliaria

E' garantita la compresenza di almeno 2 operatrici durante l'orario di apertura del Servizio.

La **coordinatrice** è una pedagoga che collabora esternamente con il Dipartimento di Epistemologia ed Ermeneutica della Formazione presso l'Università degli Studi Milano Bicocca e formatrice presso enti pubblici e privati. La sua funzione all'interno dell'asilo nido è quella di monitorare l'andamento delle attività, coordinare e supervisionare l'équipe di lavoro, predisporre e supervisionare la documentazione prodotta e garantire l'aggiornamento permanente alle operatrici.

Al fine di garantire ai genitori la possibilità di affrontare i dubbi e le richieste specifiche, che possono emergere durante l'anno scolastico, la coordinatrice sarà a disposizione dei genitori, su appuntamento, per eventuali colloqui individuali. Le informazioni, le proposte o i bisogni dei genitori verranno raccolte dalle educatrici, le quali li riporteranno in sede di équipe affinché tutto il personale sia coinvolto nell'analisi della domanda e nell'elaborazione di una risposta efficace.

La **referente organizzativa** è un'operatrice, incaricata dalla Cooperativa, a raccogliere ed orientare le domande delle famiglie, predisponendo e gestendo la comunicazione tra servizio e territorio ed è incaricata a raccogliere le iscrizioni ed i pagamenti.

In occasione di alcune riunioni, partecipa al lavoro dell'équipe educativa in merito alla progettazione e programmazione del progetto organizzativo e gestionale ed organizza e coordina la formazione e l'aggiornamento del personale, in collaborazione con la coordinatrice. Mantiene i rapporti con i servizi educativi, sociali e sanitari territoriali e le organizzazioni locali, garantendo un'efficace organizzazione generale e complessiva del servizio.

Le **educatrici** sono persone che, oltre ad essere in possesso dei titoli di studio abilitanti, hanno maturato un'esperienza pratica nei servizi per la prima infanzia.

Le educatrici saranno responsabili tanto quanto la coordinatrice di ciò che avviene al nido. Tutte le decisioni riguardanti le scelte educative, la programmazione, la strutturazione degli spazi e dei tempi le relazioni con i genitori verranno prese in accordo con tutta l'équipe.

La centralità dell'équipe educativa è un aspetto caratterizzante del modello organizzativo scelto.

L'**équipe** è il soggetto collettivo che:

- garantisce la coerenza tra il modello pedagogico e le scelte operative e gestionali anche attraverso la raccolta e la sistematizzazione della documentazione prodotta;
- garantisce che l'organizzazione del servizio sia appagante per tutte le persone coinvolte;
- mantenere i rapporti con la cooperativa e con le famiglie;
- definisce in modo condiviso obiettivi, metodologie e strumenti per la realizzazione del progetto pedagogico;
- raccoglie ed elabora le osservazioni/documentazioni fatte dalle educatrici e le utilizza per monitorare e valutare l'efficacia delle attività e degli interventi educativi ed realizzando eventuali riprogettazioni;
- affronta le criticità che dovessero presentarsi con un approccio collaborativo sia nella definizione dei problemi sia nell'individuazione delle possibili soluzioni, in un'ottica di corresponsabilità.

L'**ausiliaria** è presente nelle ore centrali della vita al nido sia per fornire un supporto alle educatrici al momento del pasto e al riordino successivo, sia per interagire con i bambini e le bambine, che troveranno in lei una figura di riferimento accogliente e "familiare".

La **cooperativa** è, tramite le sue operatrici ed i contatti con la sede, l'istituzione sempre presente e costituisce il referente principale per tutti coloro che abitano il nido in quanto disponibile ad accogliere le loro richieste e a monitorare lo svolgersi del progetto.

Questo tipo di assetto organizzativo sarà realizzabile intorno al mese di dicembre perché i mesi di settembre, ottobre e novembre saranno dedicati agli inserimenti, che richiedono alcune modifiche temporanee dell'organizzazione funzionali al raggiungimento di un buon ambientamento per tutte le persone coinvolte: bambini e bambine, genitori ed educatrici. (I dettagli sono inseriti nel capitolo 3 del progetto dedicato all'inserimento).

2. Gli spazi

L'ambiente fisico e quello psicologico interagiscono e si definiscono a vicenda per dare al bambino ed alla bambina un senso di sicurezza e, allo stesso tempo, garantiscono la soddisfazione delle curiosità tipiche di questa età. Al bambino e alla bambina, quindi, va offerto uno spazio che sia sicuro sia dal punto di vista della salvaguardia della salute (nessun luogo pericoloso per l'incolumità fisica o soggetto a inquinamento ambientale o acustico ...) sia dal punto di vista psicologico. Un ambiente familiare, rassicurante e leggibile garantisce un senso di continuità e di accoglienza che favoriscono l'ambientamento dei bambini e delle bambine al nuovo spazio.

3. L'inserimento

Come anticipato all'interno del primo capitolo dedicato all'organizzazione del servizio, durante la fase d'inserimento si prevede una diversa organizzazione degli orari del personale perché, in questa fase, è importante che siano presenti tutte le operatrici per le seguenti ragioni:

- l'inserimento è una fase molto delicata durante la quale l'attenzione delle educatrici deve essere rivolta sia ai bambini/e sia ai genitori.
- riteniamo importante offrire l'occasione ai genitori di osservare gli stili relazionali ed educativi di tutte le persone che si occuperanno dei loro figli/e.

L'inserimento avverrà, di norma, per piccoli gruppi (4/5 bambini/e). Tale scelta è in parte determinata dal fatto che, trattandosi di un nido in fase di avvio, durante il primo anno scolastico di apertura non esisteranno gruppi di bambini/e già inseriti. Crediamo inoltre che questa modalità di inserimento, se condotta con metodi e tecniche adeguate, possa offrire ai genitori la possibilità di sperimentare il supporto reciproco a partire dalla situazione comune che si troveranno a vivere. Sarà compito delle educatrici riuscire a garantire, all'interno di un percorso di piccolo gruppo, la dovuta attenzione alle esigenze e caratteristiche individuali di ogni coppia.

Prima dell'inizio dell'inserimento le educatrici avranno un incontro individuale con ogni famiglia durante il quale conosceranno i genitori e i bambini/e attraverso il racconto che ne faranno i papà e le mamme. Le educatrici avranno il modo di illustrare le attività che si svolgeranno durante l'anno rispondendo a domande dei genitori, spiegando loro, nei dettagli, le fasi dell'inserimento e il significato che la gradualità assume in questi momenti.

E' la famiglia nel suo complesso che viene accolta nel servizio ed è il servizio nel suo complesso che sostiene questa accoglienza. In questo senso le educatrici e la coordinatrice, insieme alle referenti della cooperativa, hanno strutturato un programma di inserimento che possa garantire un percorso sereno e soddisfacente.

Per questa ragione durante il colloquio iniziale, le educatrici concorderanno con i genitori, se assolutamente inevitabile, quale figura familiare, diversa dalla mamma e/o dal papà, parteciperà al programma di inserimento.

Tempi e modalità d'inserimento:

L'inserimento dura, in media, due settimane anche se riteniamo importante mantenere un atteggiamento flessibile che consenta di prolungare o ridurre questo periodo a seconda delle esigenze di ciascuna coppia genitore - bambino/a.

I primi a essere inseriti saranno coloro che devono essere portati al nido alle otto/otto e trenta.

Prima settimana:

Il primo due giorni il genitore e il bambino o la bambina si fermeranno per due ore in sala morbida per familiarizzare, insieme, con l'ambiente che ogni mattina li accoglierà. Il primo ambientamento, infatti, sarà essenzialmente svolto in questo locale rispettando il principio di presentare gradualmente le novità ai bambini.

Il terzo giorno le coppie si fermeranno mezz'ora in più affinché i bambini e le bambine possano fare la prima merenda insieme accompagnati dal genitore.

Il quarto giorno i genitori saranno invitati ad allontanarsi per quindici/trenta minuti (verso le 9:30) per poi tornare per il "rito" della merenda (ore 10:00).

Il quinto giorno il genitore sia allontanerà fino alle 11.30 e tornerà in asilo per partecipare al pranzo. La coppia uscirà intorno alle 12.30.

Seconda settimana:

Il primo giorno il genitore sia allontanerà fino alle 11.30 e tornerà in asilo per partecipare al pranzo. La coppia uscirà intorno alle 12.30.

Il secondo giorno il genitore tornerà a prendere il suo bambino/a subito dopo il pranzo.

Il terzo giorno il genitore, tornando dopo pranzo, farà addormentare il bambino/a in asilo e si farà trovare al suo risveglio;

Il quarto e il quinto giorno l'adulto si allontanerà per tutta la durata di permanenza del bambino/a in asilo, rimanendo a disposizione per qualsiasi evenienza.

Durante le settimane di inserimento verranno create occasioni in cui, a seconda dei bisogni e delle abitudini individuali, il genitore potrà cambiare e lavare suo figlio/a.

4. I tempi della giornata

...ecco la nostra giornata tipo...

- **Fino alle 9.00 Accoglienza** dei bambini/e e dei loro accompagnatori
- **Eccoci qua!** Saluti iniziali, rituali di benvenuto e gioco libero
- **Tutti in bagno** ... ci prepariamo per la merenda
- **10.00 Merenda insieme**
- **Attività / laboratorio** attività programmate
- **In bagno** ... ci prepariamo per il pranzo
- **12.00 Pranzo**... il rito del buon appetito
- **In bagno** ... per essere pronti per andare a casa oppure a nanna
- **12.45 Uscita** dei bambini/e della frequenza part time
- **13.00 Sonnellino**
- **... al risveglio...** coccole, giochi, libri....
- **15.30 – 16.00 Uscita**

5. La partecipazione delle famiglie

La partecipazione delle famiglie è parte integrante del nostro progetto educativo; riteniamo importante creare una rete di relazioni intense che promuovano il coinvolgimento attivo dei genitori nella vita del nido, che deve diventare un luogo di benessere per tutti i soggetti coinvolti. Anche le famiglie, quindi, sono invitate a contribuire attivamente al raggiungimento di questo obiettivo. Verranno somministrati alle famiglie degli iscritti, almeno una volta all'anno, questionari di rilevazione del grado di soddisfazione e della qualità finalizzati al miglioramento delle prestazioni e degli interventi.

I rapporti con le famiglie sono ambito di particolare attenzione e si articolano su un ventaglio di occasioni diversificate:

1. Assemblea di inizio anno. In questa occasione l'èquipe illustrerà il progetto educativo e l'organizzazione del servizio ai genitori. E', inoltre, la prima occasione per le famiglie per conoscersi tra di loro e per conoscere il personale che opera al nido.
2. Colloquio iniziale. Ogni genitore ha un incontro individuale con una delle due educatrici per poter parlare *liberamente* del proprio bambino/a e delle sue aspettative nei confronti del nido. L'educatrice fornisce tutte le indicazioni e le risposte alle domande del genitore e, in maniera specifica, prende accordi sull'inserimento spiegando nei dettagli i vari passaggi di questa fase e il loro significato.
3. I colloqui informali quotidiani. Al momento dell'accoglienza e del ricongiungimento quotidiano i genitori hanno l'occasione di incontrare le educatrici e di ricevere tutte le notizie legate alla giornata vissuta dal bambino/dalla bambina.
4. Colloqui individuali. Nel corso dell'anno scolastico, in coincidenza con alcune tappe significative (ad es. alla fine dell'inserimento, metà anno) si organizzano, su appuntamento, colloqui di monitoraggio e verifica con i genitori.
5. Colloqui riservati con la coordinatrice. La coordinatrice è disponibile per eventuali colloqui specificatamente richiesti dai genitori.
6. Assemblea di fine anno. E' il momento per tirare le fila dell'anno trascorso insieme, per programmare, per chi ne ha raggiunta l'età, il passaggio alla scuola dell'infanzia, o sulle proposte atte a mantenere vivo, durante le vacanze estive, l'interesse e il contatto dei bambini e delle bambine con le attività svolte al nido.
7. Feste. Anche i momenti di divertimento e di svago che si organizzano in occasione delle feste al nido sono occasioni di incontro e scambio per le famiglie, che vengono invitate a partecipare attivamente.